

# Escatta la rivolta dei residenti

## “Tutto previsto, fermate i barbari”

ANTONIO DI COSTANZO

«Poliziotto investito a piazza Bellini? Era tutto previsto. Basta leggere la diffida notificata a gennaio a sindaco, prefetto, questore e capo della polizia municipale. Chiedevamo che fossero adottate le misure necessarie, invece, l'unica misura presa, è stata quella di mandare un paio di poliziotti al macello. Per fermare questi barbari, invece, servono interventi strutturali» è durissimo Gennaro Esposito, presidente del comitato per la “Quiete Pubblica Napoletana e la Vivibilità Cittadina”. Con lui i residenti di piazza Bellini che legano gli episodi di violenza e lo spaccio di droga al moltiplicarsi di locali che vendono alcolici a prezzi stracciati fino all'alba e richiamano un numero troppo elevato di persone. Il comitato

Bellini parla di «vera emergenza che le istituzioni non affrontano». Esposito e i vari comitati che si sono uniti nella battaglia contro la “movida fracassona e illegale” sabato hanno organizzato un presidio proprio in piazza Bellini dove, alle tre del mattino, poi è stato investito un poliziotto che tentava di bloccare uno scooter. Esposito annuncia nuove manifestazioni: «La prossima settimana organizzeremo un presidio notturno in piazza del Gesù dove si vive una situazione come quella di piazza Bellini e come quella dell'intero Centro storico. Staremo in strada, tentando di bloccare, attraverso una resistenza passiva, gli scooter che scorrazzano illegalmente nella piazza pedonalizzata».

Di più: il comitato è pronto a costituirsi parte civile nel processo contro gli investitori del poliziotto: «A cui va la nostra solidarietà».

Solidarietà che viene espressa anche dall'assessore alla Poli-

zia municipale Alessandra Clemente che si sofferma sugli ultimi fatti di cronaca, sottolinea il sacrificio delle forze dell'ordine che effettuano «numerosi sequestri e arresti di criminali» e punta l'indice contro il governo: «I napoletani onesti e inermi chiedono all'esecutivo un impegno concreto con soldi e mezzi per dare più forze dell'ordine a Napoli». E chiosa: «Nell'agenda di questo governo l'unica priorità è il referendum costituzionale, ma a Napoli molti diritti costituzionali sono negati a quella stragrande maggioranza di popolazione ostaggio della criminalità e del disagio economico sociale».

Anche la Clemente, come assessore alla Polizia municipale, è stata criticata dai comitati anti-movida che chiedono interventi “concreti per ripristinare regole e ordine in strade e piazze”. «Viviamo in una situazione di assoluta illegalità ma il Comune non interviene, anzi va in direzione opposta - accusa

Marisa Margiotta del comitato “Bellini” - gli antichi negozi chiudono e vengono sostituiti da bar. La gente è esasperata. Abbiamo organizzato una petizione raccogliendo 200 firme ma nulla è cambiato». Diversi i problemi che denunciano i rappresentanti del comitato: «Si va dal costante rumore di fondo delle voci delle persone che stazionano fino all'alba in strada, a quello delle auto imbottigliate nel traffico. Per chi abita ai piani bassi la vita è impossibile». A questo, come dimostra quanto accaduto l'altra notte e molte altre volte, si unisce l'allarme sicurezza con frequenti risse tra ubriachi e spaccio di droga».

Parla di esasperazione Beatrice, 55 anni, insegnante, residente in via Costantinopoli: «I nostri appelli continuano a essere ignorati. C'è una questione di insicurezza pubblica. Lo denunciamo da tempo, va affrontata».

«La prossima settimana organizzeremo un presidio notturno in piazza del Gesù»

I comitati: “È una vera emergenza e le istituzioni non la affrontano”



**PIAZZA BELLINI**  
Sopra il poliziotto travolto dalla moto in fuga in un frame del video. A sinistra movida in piazza Bellini. Sotto l'agente investito



Peso: 42%